

**"RIPARTIAMO INSIEME
PER LA NOSTRA REGIONE"**
a fronte dell'emergenza causata dal COVID 19

Patto di sussidiarietà DGR 724/2020

PROGETTO ESECUTIVO

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	2
IL PATTO DI SUSSIDIARIETÀ.....	3
LA GOVERNANCE GENERALE DEL PROGETTO.....	4
IL PROGETTO.....	6
LE AREE DI ATTIVITÀ.....	7
LA FINALITÀ E GLI OBIETTIVI.....	9
LA VALORIZZAZIONE E LA COMPLESSITÀ DELLA RETE.....	9
GESTIONE PROGETTO E RENDICONTAZIONE.....	10
VERIFICA E CONTROLLO.....	11
BUDGET GENERALE E VALORE ECONOMICO PROGETTUALE.....	11
SCHEDE PROGETTUALI E RIEPILOGO GENERALE PROGETTI.....	12

INTRODUZIONE

L'emergenza in cui ci siamo improvvisamente trovati coinvolti a seguito della pandemia da Covid-19 ha sicuramente rappresentato un passaggio storico destinato a trasformare le regole del nostro vivere comune e del nostro essere società. Infatti, questa emergenza epidemiologica dettata dal diffondersi del Coronavirus, ha bloccato gran parte delle attività, lasciando solo quelle definite essenziali e ha colpito duramente quasi tutte le regioni italiane, mettendo a dura prova le strutture sanitarie, principalmente gli ospedali e il personale sanitario, ma anche tutti quei servizi di tipo sociale presenti sul territorio che si sono trovati improvvisamente ad affrontare bisogni e problematiche completamente nuove che hanno investito l'intera popolazione, andando però a colpire in maniera più incisiva le fasce più deboli. Dunque, l'emergenza Covid-19 ha messo a dura prova la nostra società e di conseguenza anche enti e associazioni, che si sono ritrovati a dover fronteggiare una situazione inaspettata, spesso non adeguatamente forniti degli strumenti necessari. Pertanto, in questo contesto completamente nuovo, tutte le realtà del terzo settore e del volontariato si sono trovate davanti ad un'emergenza che da sanitaria è divenuta ben presto sociale obbligandoli quindi a ripensare approcci e modelli di intervento, in uno scenario socio-economico che sappiamo già essere con ogni probabilità il più difficile dai tempi della seconda guerra mondiale e che dunque richiede, e sempre di più richiederà, uno sforzo ulteriore da parte di tutti per ridisegnare una ripartenza adeguata alle attuali esigenze. Si tratta sicuramente di un ruolo cruciale che tutti gli enti del Terzo Settore si trovano a rivestire al fine di mantenere quella fondamentale "coesione sociale" indispensabile per far fronte alle situazioni di emarginazione ed isolamento a cui alcuni soggetti fragili sono inevitabilmente più esposti.

Questa pandemia apre una stagione importante per ritessere i legami e le collaborazioni dentro ai territori, con ripensamenti anche radicali e, sicuramente, una ripartenza sarà possibile solo attraverso processi culturali e di sistema che favoriscano la collaborazione locale tra Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, incoraggiando l'integrazione di competenze e di ruoli. All'interno di questo scenario completamente nuovo si inserisce la "sfida" molto attuale dei Patti di Sussidiarietà, un'opportunità molto interessante che richiede la capacità di lavorare in rete per andare oltre la mera erogazione di servizi e costruire, come

alternativa, progetti condivisi tra più attori finalizzati a valorizzare e promuovere percorsi e azioni volte alla ripresa delle attività a fronte della grave emergenza sanitaria e sociale.

IL PATTO DI SUSSIDIARIETÀ

In un periodo di grave difficoltà e di emergenza nel quale attualmente ci troviamo, lo strumento del Patto di Sussidiarietà è risultato nuovamente essere un valore aggiunto per quanto riguarda la collaborazione e la cooperazione efficace tra Enti Pubblici ed Enti del Terzo Settore.

In particolare, il Patto di Sussidiarietà si conferma lo strumento più idoneo a

- Valorizzare la capacità di lettura dei bisogni sociali propria delle organizzazioni del terzo settore
- Sostenere e potenziare le capacità di risposta ai bisogni delle comunità che vengono espresse dalle formazioni sociali

Da questo principio si è sviluppato tutto il percorso che ha visto l'avvio del procedimento ad evidenza pubblica da parte della Regione e l'individuazione del Forum del Terzo Settore regionale, in qualità di Organismo Associativo Unitario di Rappresentanza (Legge Regionale 42/2012 DGR 1281/2013) con un ruolo di coordinamento e garanzia del percorso.

Proprio grazie alla manifestazione di interesse è stato possibile il coinvolgimento delle molte Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale presenti sul territorio regionale che ha portato alla partecipazione di 247 organizzazioni, di cui 206 hanno realizzato un'azione progettuale, includendo anche i Comitati Territoriali iscritti al registro regionale attraverso i propri enti di secondo livello (stesso codice iscrizione), come da indicazione di Regione Liguria. Gli Enti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla fase di coprogettazione, dopo una prima predisposizione dell'idea progettuale da parte del Forum, hanno lavorato alla stesura di un progetto che ha sviluppato quanto previsto negli obiettivi e nelle finalità indicate nella DGR 724/2020 ossia:

- Il sostegno alle OdV e APS, iscritte al Registro Regionale del terzo settore, necessario alla ripresa delle attività a fronte dell'emergenza COVID-19;
- La valorizzazione delle iniziative e le attività svolte sia durante il periodo emergenziale del COVID-19 che nel post emergenza, con riferimento alle azioni progettuali su

specifiche tematiche rientranti nelle linee contemplate nell'art 5 del Codice del Terzo Settore.

Dunque, attraverso questo patto, è stata data la possibilità a tutte le associazioni che hanno fatto manifestazione di interesse, di realizzare un'azione che rappresenti gli obiettivi generali della DGR, mettendo in campo concrete attività finalizzate alla ripartenza e garantendo così una continuità di presenza della rete di organizzazioni di terzo settore che sicuramente andranno a supportare, anche nel prossimo futuro, interventi orientati al contrasto all'isolamento sociale della popolazione in particolare fragile, ma anche del mondo giovanile e/o che svolge attività di caregiver sul territorio.

Le finalità specifiche del progetto sono:

- Valorizzare il principio di sussidiarietà;
- Promuovere la partecipazione di tutti i soggetti che hanno aderito all'evidenza pubblica;
- Operare sui territori per l'elaborazione dei progetti esecutivi partendo dagli obiettivi generali.

LA GOVERNANCE GENERALE DEL PROGETTO

La governance del "Patto di Sussidiarietà" è stata affidata ad una CABINA di REGIA Regionale che vede come partecipanti la Regione Liguria e il Forum del Terzo Settore Ligure. Il compito principale della cabina di regia regionale è proprio quello di monitorare l'andamento del progetto nelle sue diverse fasi, garantendo la trasparenza delle scelte e la supervisione delle attività realizzate.

Inoltre, per assicurare un'adeguata gestione del progetto, è stata individuata dal Forum del Terzo Settore una figura di coordinamento che garantisca un supporto costante alla rete delle associazioni che hanno preso parte alla progettazione per la presentazione della specifica azione progettuale, nonché per la predisposizione di tutta la documentazione da presentare in regione per l'avvio della progettazione e per la rendicontazione dello stesso. La rete delle associazioni, in raccordo con il Forum del Terzo Settore e la figura di coordinamento, garantiscono il monitoraggio delle attività promosse in ogni area assicurando così omogeneità di procedure e di metodo. Sarà garantita inoltre, in fase di

rendicontazione delle attività progettuali, la raccolta dei materiali necessari da presentare in regione e la stesura di report quali-quantitativi che restituiscano la visione complessiva del progetto a livello regionale.

Per facilitare la realizzazione del progetto, visto anche il numero elevato di associazioni che hanno preso parte alla manifestazione di interesse, è stato stabilito di suddividere il territorio di riferimento in "Aree Territoriali" in modo tale da rendere più semplice l'organizzazione delle attività e la raccolta della documentazione di dettaglio, pur garantendo un'omogeneità rispetto agli interventi e alle azioni specifiche definite nel progetto relative al territorio regionale. A questo, si aggiungono anche i comitati territoriali degli enti di secondo livello iscritti al registro regionale (stesso codice iscrizione), come da indicazione di Regione Liguria, che hanno manifestato il loro interesse a partecipare.

Di seguito viene specificata l'organizzazione delle attività a livello territoriale:

✓ **MACROAREA ASL 1**

L'area della ASL1 ha visto la manifestazione di interesse complessivamente di n° 20 associazioni a cui si aggiungono n° 2 Comitati Territoriali. Di queste, n° 14 hanno deciso di realizzare una concreta azione progettuale.

✓ **MACROAREA ASL 2**

L'area della ASL2 ha visto la manifestazione di interesse complessivamente di n° 34 associazioni a cui si aggiungono n° 2 Comitati Territoriali. Di queste, n° 29 hanno deciso di realizzare una concreta azione progettuale.

✓ **MACROAREA ASL3 e ASL4**

L'area della ASL3 e ASL4 ha visto la manifestazione di interesse complessivamente di n° 154 associazioni a cui si aggiungono n° 6 Comitati Territoriali. Di queste, n° 138 hanno deciso di realizzare una concreta azione progettuale.

✓ **MACROARE ASL 5**

L'area della ASL5 ha visto la manifestazione di interesse complessivamente di n° 26 associazioni a cui si aggiungono n° 4 Comitati Territoriali. Di queste, n° 25 hanno deciso di realizzare una concreta azione progettuale.

IL PROGETTO

Il progetto è nato per dare una risposta concreta a tutte quelle problematiche e criticità che si sono trovati a dover affrontare tutte le realtà del Terzo Settore presenti nel territorio ligure a fronte dell'emergenza conseguente all'epidemia da Covid-19. Infatti, il forte impatto della crisi ha fatto emergere quelli che sono i bisogni e le fragilità delle diverse organizzazioni, in alcuni casi legati al momento storico, in altri casi probabilmente già esistenti in precedenza. Attraverso questa importante opportunità, si è cercato di sviluppare su tutto il territorio regionale delle azioni indispensabili per permettere alle diverse associazioni, in base alle specifiche esigenze e necessità, di organizzarsi e ripartire concretamente. In particolare, grazie alla valorizzazione del tessuto sociale e la creazione di una rete composta dalle varie organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale presenti sul territorio regionale, si è cercato di costruire un'opportunità per superare la fase più critica offrendo strumenti operativi necessari affinché tutte le organizzazioni, se ferme, riuscissero a riorganizzarsi concretamente per ripartire prontamente, oppure, se operative fossero concretamente supportate circa le necessità specifiche poste dai bisogni emersi in questi mesi di grave emergenza sociale.

Questo modello flessibile di organizzazione dell'azione progettuale ha come finalità quello di promuovere le potenzialità territoriali in termini di sostegno in un'ottica di "rete" contribuendo a migliorare la qualità degli interventi e dei servizi offerti per poter tornare a rispondere in maniera adeguata ai bisogni specifici a cui ogni realtà associativa è rivolta.

Dunque, l'obiettivo principale del progetto è stato proprio quello di promuovere una serie di azioni integrate su tutto il territorio regionale per la realizzazione di attività poste in essere da Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale sia in corso che in conseguenza all'emergenza determinata dall'epidemia di Covid-19.

LE AREE DI ATTIVITÀ

A fronte dell'idea progettuale, sono state individuate tre aree specifiche di riferimento per la piena realizzazione del progetto su tutto il territorio regionale: area organizzativa; area sociale; area socio-ricreativa.

Parallelamente alla definizione dei progetti specifici per il territorio di riferimento, è stata individuata anche un'area "trasversale" di carattere regionale coordinata direttamente dal Forum del Terzo Settore.

Nello specifico le aree di intervento individuate per la realizzazione dei progetti e delle varie azioni progettuali, si sono così caratterizzate:

Area Organizzativa: dal punto di vista organizzativo, sono stati previsti momenti ad hoc di formazione continua e di supervisione del personale e dei volontari, con attenzione alla distribuzione delle responsabilità e del carico di lavoro in situazione di emergenze improvvise come in questo caso; sempre dal punto di vista organizzativo, è stato previsto l'acquisto di dispositivi atti a garantire la sicurezza dei volontari che operano in situazioni di prossimità, secondo le normative vigenti, compresa la sanificazione degli ambienti; infine, è stato previsto l'acquisto di strumentazione tecnologica per facilitare la comunicazione personale con l'esterno (ad es. tra gli anziani e gli operatori, tra i disabili e i caregivers, tra i minori e gli educatori, ecc.).

Area Sociale: dal punto di vista sociale, è possibile ricondurre a tutte quelle attività svolte a favore di persone e famiglie in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale come ad esempio consegna al domicilio di beni di prima necessità, farmaci, prodotti alimentari, ecc.; trasporto verso servizi del territorio, presidi sanitari o verso altre strutture di accoglienza a favore di anziani soli o disabili; supporto telefonico dedicato, ad esempio la telecompagnia, per evitare situazioni di isolamento sociale, soprattutto per le persone sole.

Area Socio-ricreativa: dal punto di vista socio-ricreativo, le organizzazioni di volontariato in questo periodo si sono trovate a dover ridimensionare completamente tutte le attività di socializzazione a causa del distanziamento sociale dovuto all'emergenza Covid-19. Infatti, se da una parte si sono trovate ad affrontare una maggiore richiesta di sostegno e supporto da parte di minori, persone sole, disabili e anziani, dall'altra parte hanno dovuto comunque

mantenere un adeguato distanziamento sociale dovendo così riadattare tutti gli interventi di tipo socializzante e ludico ricreativo attraverso proposte di attività a distanza con l'impiego di personale e/o l'acquisto di materiali e di idonea strumentazione informatica, direttamente finalizzati alla realizzazione delle attività stesse.

Area trasversale: attraverso questo progetto condiviso da tutte le realtà associative della regione (OdV e ApS) che hanno preso parte alla manifestazione di interesse, si vuole mettere in luce e promuovere l'importanza dello strumento del Patto di Sussidiarietà e la funzione centrale degli enti di Terzo Settore come valore fondamentale per la realizzazione del progetto stesso.

Infatti, a conclusione della progettazione, riteniamo importante realizzare un momento di riflessione e dibattito costruttivo tra i diversi enti del Terzo Settore e gli enti Pubblici territoriali che, anche a seguito della legge regionale 42/2012, hanno portato avanti concrete iniziative attraverso lo strumento dei "patti di sussidiarietà", inaugurando una nuova stagione di esperienze collaborative. Significa dunque realizzare un vero e proprio momento condiviso, per discutere sul presente e sul futuro del Terzo Settore in Liguria, per definirne insieme il mandato e valutare il ruolo che dovrà avere il Forum del terzo settore anche a fronte del proprio ruolo di Organismo Unitario Associativo di Rappresentanza. Questo vuole essere il primo momento per avviare un percorso di confronto sui singoli territori, anche con il coinvolgimento di ANCI, per la definizione e realizzazione di un vero e proprio "patto di Welfare Generativo"; tale percorso si concluderà con un secondo momento di sintesi con la proposta e l'organizzazione di una "*giornata del terzo settore*" per concretizzare e portare avanti il lavoro svolto nei mesi precedenti, valorizzando il ruolo di "funzione pubblica" degli enti di terzo settore e del terzo settore in generale.

Oltre a questo percorso di coinvolgimento degli enti e dei territori, all'interno del presente patto si è voluto garantire anche un'azione concreta trasversale e di carattere Regionale a supporto degli enti che hanno partecipato all'iniziativa e al percorso di coprogettazione. In particolare, si predisporrà un "KIT ASSOCIAZIONE" che prevederà la disponibilità di diversi DPI, con il preciso obiettivo di fornire alle associazioni un sostegno per poter riattivare e/o proseguire le proprie attività nella massima sicurezza per i propri volontari e/o lavoratori e per tutte le persone che usufruiscono delle varie attività svolte.

Il KIT sarà composto indicativamente da 2000 mascherine chirurgiche, 150/200 mascherine FFP2 o di caratteristiche equivalenti, 20/30 flaconi di gel da 100 ml, una tanica di gel per ricarica da 5 litri e un termoscanner.

LA FINALITÀ E GLI OBIETTIVI

Le finalità del progetto si sono indirizzate, da una parte, sulla creazione e lo sviluppo di strategie ad hoc per le organizzazioni di volontariato per superare in maniera strutturata e organica l'emergenza conseguente al Covid-19 e, dall'altra parte, sulla definizione di interventi specifici per rispondere in maniera adeguata ai nuovi bisogni emersi, riducendo così comportamenti di isolamento e potenziando quanto possibile l'inclusione sociale dei soggetti ai quali si rivolgono come associazione.

Sulla base delle finalità generali, sono state poi definite le azioni specifiche sulle quali il progetto ha voluto agire concretamente:

- *Sviluppo e consolidamento di azioni progettuali con il coinvolgimento delle diverse realtà associative presenti sul territorio;*
- *Sviluppo di azioni finalizzate alla "ripartenza" senza le quali la singola associazione non sarebbe stata in grado e/o non sarebbe in grado di operare e/o svolgere le proprie attività;*
- *Sviluppo di azioni finalizzate ai propri destinatari presenti sul territorio per rispondere ai bisogni specifici emersi in questa fase emergenziale;*
- *Acquisizione di materiale e/o attrezzatura, compresi DPI, senza i quali non sarebbe stato possibile svolgere le proprie attività in questa fase emergenziale;*

LA VALORIZZAZIONE E LA COMPLESSITÀ DELLA RETE

La Rete tra le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale è lo strumento principale per il funzionamento del progetto e ne rappresenta il valore aggiunto. Il ruolo Forum del Terzo Settore, è anche quello di aiutare tutti i soggetti nello scambio delle informazioni, nel supporto alla gestione delle attività e nella promozione delle singole azioni in modo da garantire sempre la massima diffusione e conoscenza delle iniziative messe in campo. Inoltre, il progetto è diventato l'occasione per costruire e/o rafforzare i rapporti tra

le varie realtà associative del territorio ligure che ancora troppo spesso operano singolarmente, con il preciso obiettivo di armonizzare le varie attività garantendo una risposta al bisogno, la più ampia possibile.

Ovviamente la sempre presente situazione emergenziale ha complicato la comunicazione non permettendo in particolare, momenti di incontro e condivisione in presenza. Sono stati organizzati 4 incontri introduttivi per la definizione del percorso, la condivisione dell'idea progettuale, e per organizzare le modalità operative per la realizzazione del progetto.

Tutti gli incontri, organizzati in modalità call conference, hanno permesso di avviare il lavoro e scambiarsi istanze, esigenze oltre alla raccolta del bisogno dei territori e dei vari enti territoriali. A seguito di questi primi incontri il lavoro è proseguito sui singoli territori, nei quali le varie associazioni hanno definito la propria azione progettuale in base agli obiettivi e alle finalità generali del progetto. Queste azioni, evidenziate nello "schema riepilogativo" e sintetizzate in specifiche "schede progettuali", il tutto parte integrante e sostanziale del presente patto, vuole rappresentare il lavoro svolto in questi mesi dalle varie associazioni che hanno mantenuto un costante contatto con il coordinamento del Forum che a sua volta si è ricordato con la Regione.

GESTIONE PROGETTO E RENDICONTAZIONE

Le azioni progettuali messe in campo, in parte sono già state realizzate in quanto le risorse a disposizione, come già evidenziato, avevano tra gli obiettivi anche quello di dare un supporto concreto alle varie associazioni che hanno dovuto sostenere spese importanti per far fronte alle richieste inerenti, in particolare, le misure di sicurezza da mettere in campo per i propri associati e per le persone che usufruiscono delle varie attività. Altre attività invece, sono state programmate e saranno realizzate nei prossimi mesi. In ogni caso, il periodo complessivo di competenza per la realizzazione del presente progetto dovrà essere compreso tra il mese di **Aprile 2020 e Aprile 2021** compresi.

La rendicontazione sarà garantita grazie all'individuazione di indicatori precisi sia quantitativi che, prioritariamente, qualitativi e sarà predisposta dal capofila una modulistica univoca per tutti i soggetti che partecipano alla progettazione. Anche il budget dedicato ad ogni azione, trattandosi di un progetto di sostegno alle organizzazioni di terzo settore, si è valutato di suddividerlo con criteri univoci e condiviso con tutta la rete. Il Contributo messo a

disposizione dalla Regione Liguria potrà sostenere al massimo fino al 70% del costo complessivo del progetto e pertanto delle singole azioni. La restante quota, pari almeno al 30%, sarà garantita direttamente dalle associazioni come proprio contributo anche in termini economici che fa assumere ancora più valore al progetto stesso e pertanto alle azioni messe in campo. Nella realtà, come vedremo nel dettaglio del budget complessivo, il progetto presentato ha un valore economico ben più importante così come il contributo stesso delle varie associazioni.

VERIFICA E CONTROLLO

Tutti i progetti saranno analizzati durante e/o a conclusione dello svolgimento delle varie attività attraverso specifici strumenti di monitoraggio e verifica. Inoltre, in particolare, sarà analizzata e verificata tutta la rendicontazione di ogni singolo ente attraverso il lavoro della Cabina di Regia del progetto.

BUDGET GENERALE E VALORE ECONOMICO PROGETTUALE

Il progetto ha un valore complessivo pari a **€ 1.797.776,70** dei quali **€ 979.880,00** come finanziamento da parte della Regione Liguria e **€ 817.896,70** come cofinanziamento da parte degli Enti che hanno aderito e contribuito alle azioni progettuali. Inoltre, ad oggi è disponibile ancora un residuo di risorse che sarà destinata alle varie associazioni che, rispetto alla manifestazione di interesse iniziale, hanno deciso concretamente di co-progettare e svolgere un'azione progettuale sul proprio territorio. Questo amplierà ulteriormente il valore complessivo del progetto e il relativo cofinanziamento (ad oggi per questa parte sia il costo del progetto e del cofinanziamento rimane una stima come evidenziato in tabella). Ad oggi, rispetto al costo complessivo del progetto il **54,5%** è rappresentato dal Finanziamento della Regione Liguria e il **45,50%** è rappresentato dal cofinanziamento dei vari Enti proprio a significare anche il valore, in questo caso economico, del percorso di coprogettazione svolto e dalle risorse messe in campo dai soggetti di terzo settore. Nel dettaglio, pertanto, indichiamo nella tabella successiva il dettaglio dei costi, del contributo richiesto e del cofinanziamento suddiviso per i vari territorio Liguri e le varie voci di costo.

TIPOLOGIA COSTO	COSTO TOTALE AMBITO PROGETTO	COFINANZIAMENTO COMPLESSIVO ENTI	RICHIESTA CONTRIBUTO	COSTO MEDIO SINGOLO PROGETTO	CO-FINANZIAMENTO MEDIO SINGOLO PROGETTO	FINANZIAMENTO MEDIO SINGOLO PROGETTO
COORDINAMENTO GOVERNANCE SPESE GESTIONE	20.000,00 €	0,00 €	20.000,00 €			
ATTIVITA' 1 AREA TRASVERSALE (GIORNATA TERZO SETTORE)	13.000,00 €	0,00 €	13.000,00 €			
ATTIVITA' 2 AREA TRASVERSALE (KIT ASSOCIAZIONE) - DPI	65.672,80 €	0,00 €	65.672,80 €			
ATTIVITA' AREA IMPERIA	87.019,31 €	32.593,56 €	54.425,75 €	7.700,18 €	3.806,00 €	3.894,17 €
ATTIVITA' AREA SAVONA	241.515,72 €	124.506,97 €	117.008,75 €			
ATTIVITA' AREA GENOVA	1.019.510,58 €	483.645,76 €	535.864,82 €			
ATTIVITA' AREA LA SPEZIA	238.190,83 €	143.290,17 €	94.900,66 €			
ATTIVITA' INTEGRATIVE PROGETTI ENTI*	112.867,46 €	33.860,24 €	79.007,22 €	547,90 €	164,37 €	383,53 €
TOTALE	1.797.776,70 €	817.896,70 €	979.880,00 €			

*Dettaglio costi stimato

SCHEDE PROGETTUALI E RIEPILOGO GENERALE PROGETTI

In allegato al presente progetto e parte integrante dello stesso, sono inserite le schede riepilogative, suddivise per ambito territoriale (ASL1, ASL2, ASL3 e 4, ASL5), tutte le relative schede progettuali. Nello specifico:

- ✓ ALLEGATI 1 – Progetti area territoriali Imperia
- ✓ ALLEGATO 2 – Progetti area territoriale Savona
- ✓ ALLEGATO 3 – Progetti area territoriale Genova e Tigullio (allegati 3a/3b/3c)
- ✓ ALLEGATO 4 – Progetti area territoriale La Spezia

Genova lì 17/02/2021

Per Forum del Terzo Settore Liguria
Il Portavoce
(Andrea Rivano)